



DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ' SCOLASTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 (rev. 1.0 del 8-9-2020)

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | 1 |
| 1 INTRODUZIONE | 2 |
| 2 REGOLE E PRINCIPI GENERALI | 3 |
| 3 ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO | 3 |
| 3.1 GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI | 4 |
| 3.2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PULIZIA e IGIENIZZAZIONE | 4 |
| 3.3 INGRESSO/USCITA | 5 |
| 3.4 ACCOMPAGNATORE/ESTERNI * | 5 |
| 3.5 CORRESPONSABILITÀ' EDUCATIVA/CONTROLLI IN ACCOGLIENZA | 6 |
| 3.6 SERVIZI IGIENICI | 6 |
| 3.7 DPI del PERSONALE | 6 |
| 3.8 LA REFEZIONE | 7 |
| 3.9 DISABILITÀ' E INCLUSIONE | 7 |
| 3.10 ATTIVITA' MOTORIA E EDUCAZIONE ALL'APERTO | 7 |
| 3.11 GESTIONE CASI e FOCOLAI | 8 |
| 3.12 PULIZIA e SANIFICAZIONE DOPO L'INDIVIDUAZIONE DI UN CASO POSITIVO | 10 |
| 3.13 COMPITI REFERENTI COVID | 11 |
| 3.14 INFORMAZIONE e FORMAZIONE | 12 |
| 3.15 ALUNNI FRAGILI | 12 |
| 3.16 LAVORATORI FRAGILI | 12 |

PREMESSA

Il presente documento fa riferimento alle in particolare alle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico;
- Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico;
- Decreto n. 39 del 26/06/2020 del Ministero dell'Istruzione "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico
- il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia";
- il Decreto n. 87 del 6/08/2020 del Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire 'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19";
- Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico



- Rapporto ISS COVID-19 - n. 58/2020: “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”;
- Rapporto ISS COVID-19 - n. 19/2020 Rev.: “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi”;
- Ordinanza Regione Lombardia n. 596 -13 agosto 2020

e comunque via via individuati all’interno della sezione del sito del Ministero dell’Istruzione [Rientriamo a scuola](#), a cui si rimanda in maniera prescrittiva come atto dovuto per conoscere tutte le informazioni, i documenti, le risposte alle domande principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l’anno scolastico 2020/2021. Il presente documento sarà costantemente aggiornato con riferimento alle indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie e dal Ministero dell’Istruzione.

1 - INTRODUZIONE

Sono fornite indicazioni di carattere generale a tutte le componenti dell’Istituto Scolastico: personale docente e ATA, famiglie e alunni. Indicazioni più specifiche verranno diffuse successivamente, anche ad integrazione degli usuali protocolli di inizio anno (es. Direttiva al DSGA, Protocollo per la sorveglianza degli studenti, Piano di Lavoro per il Personale ATA), dei regolamenti (es. Regolamento d’Istituto, Regolamento di Disciplina, Regolamento del Collegio Docenti), del Patto Educativo di corresponsabilità .

Le schede che seguono puntualizzano alcuni aspetti peculiari della scuola dell’infanzia soprattutto in merito agli ambiti logistico-organizzativi.

DISPOSIZIONI GENERALI (PERSONALE, ALUNNI, GENITORI, FAMIGLIE)

- **obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia.**
- **Tutte le famiglie, come previsto dalle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico nazionale (CTS), dovranno garantire, sotto la propria responsabilità, che l’alunno all’entrata nei locali scolastici non presenti sintomi influenzali (febbre, tosse, etc.) e che abbia una temperatura corporea al di sotto dei 37.5°. La stessa norma vale per tutto il personale dell’I.C Olgiate Comasco.**
- **Richiesta alle famiglie e al personale di una comunicazione immediata al dirigente scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19 - richiesta di collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.**
- **Divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, sintomi gastro-intestinali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;**
- **Mantenere il distanziamento fisico di un metro sia da seduti sia in situazione di movimento;**
- **Tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene;**
- **Obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico e il referente COVID di plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli alunni presenti all’interno dell’istituto**



2 - REGOLE E PRINCIPI GENERALI

Il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola.

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del Testo Unico sulla Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale" e di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza".

Le disposizioni per l'organizzazione interna in vista della ripresa delle attività didattiche fanno riferimento a regole e principi generali non derogabili e richiamati dalla maggior parte di riferimenti normativi relativi alla scuola dell'infanzia e in parte già evidenziati nel preambolo:

- **il distanziamento interpersonale;**
- **la necessità di evitare gli assembramenti;**
- **il corretto uso delle mascherine;**
- **l'igiene personale;**
- **l'aerazione frequente dei locali;**
- **le modalità di pulizia quotidiana e di disinfezione periodica;**
- **i requisiti per poter accedere a scuola;**
- **la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;**
- **la separazione dei gruppi classe;**

cui si accompagnano due importanti principi:

- **il ruolo centrale dell'informazione e formazione;**
- **la responsabilità dei singoli e delle famiglie.**

3 ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

A tal proposito si invitano i genitori a leggere con attenzione il Decreto Ministeriale n. 80 del 3/8/2020 "Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia", che non dimentica gli aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni, rappresentati da corporeità, socialità, relazione, esplorazione e movimento. A maggior ragione, considerata l'età dei giovani allievi, occorre il fattivo coinvolgimento dei genitori nella costruzione di un percorso finalizzato al contenimento del rischio, attraverso un patto di alleanza educativa. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità dell'esperienza didattica dei bambini.

Per i bambini di età inferiore ai sei anni non è previsto l'uso della mascherina. I docenti e il personale ATA in servizio nei plessi dovranno indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti dalla normativa vigente. Sulla base di quanto disposto nel sopracitato D.M., *"occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze."*



L'Istituto attraverso l'organizzazione proposta, che certo implica qualche sacrificio da parte delle famiglie, si impegna a garantire la stabilità dei gruppi classe, non solo come prima forma di prevenzione rispetto al contagio (che sarebbe comunque riconducibile a un preciso 'tracciamento' dei contatti tra i bambini) ma anche e soprattutto per garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari e nell'interazione con le figure adulte di riferimento, che devono essere il più possibili 'riconosciute e riconoscibili, "evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscono con gruppi diversi di bambini" (Linee guida definitiva per la ripartenza della scuola. Decreto N. 39 del 26 giugno del MPI). E' tuttavia inevitabile che alcuni docenti siano condivisi da più sezioni del plesso o di altri plessi o di altre scuole.

3.1 GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

La gestione degli spazi prevede di evitare l'utilizzo promiscuo di stesse aree-gioco da parte dei bambini di diversi gruppi, con assegnazione esclusiva di materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli a specifici gruppi/sezioni e comunque pulizia seguita da sanificazione nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. Ogni sezione sarà dotata di materiali e giochi di uso quotidiano dedicati. Anche i libri possono essere messi in quarantena nel passaggio tra gruppi; se cartonati possono essere trattati con panno umido e sanificante. Gli alunni non potranno portare a scuola i propri giochi o materiale diverso da quello richiesto dai docenti.

Anche gli spazi esterni saranno delimitati in modo da creare aree dedicate alle singole classi. I giochi siti nelle aree esterne potranno essere usati da una classe alla volta: è possibile effettuare una rotazione esterna degli spazi dopo accurata sanificazione tra l'uso di una classe e di quella successiva.

Alle aule dovrà essere sempre garantita costante ed abbondante aerazione anche durante la permanenza dei bambini al fine di consentire un sufficiente ricambio d'aria.

3.2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PULIZIA e IGIENIZZAZIONE

Prima della riapertura della scuola, è assicurata una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei differenti locali destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Le operazioni di pulizia dovranno poi essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARSCoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

Dal Rapporto ISS COVID19 n. 19/2020 - ". A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, va integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;



- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

3.3 INGRESSO/USCITA

Nelle prime tre settimane di inizio delle attività didattiche le tre Scuole dell'Infanzia dell'Istituto – secondo la delibera del Consiglio di Istituto del 31 agosto 2020 - attueranno i seguenti orari:

- **Settimana dal 7 all'11 settembre:** orario 8-12 senza refezione. Accoglienza dei bambini di 3 anni e dei neoiscritti. Entrata/accoglienza : ore 8-9:30, uscita ore 11:30-12
- **Settimana dal 14 al 18 settembre:** orario 8-13:30 con refezione. Frequenza per i bambini di 3 anni, neoiscritti e bambini di 4 anni. Entrata/accoglienza: ore 8-9:30, uscita ore 13-13:30
- **Settimana dal 21 al 25 settembre:** orario 8-13:30 con refezione. Frequenza di tutti i bambini. Entrata/accoglienza: ore 8-9:30, uscita ore 13-13:30

Per le varie sezioni sono stati individuati ingressi dedicati, nei pressi dei quali si troverà un docente/membro del personale ATA che accoglierà i bambini: sarà predisposta apposita cartellonistica/segnaletica orizzontale che indirizzi i percorsi verso le sezioni. All'interno degli edifici apposita segnaletica a terra inviterà a precisi percorsi di andata/ritorno in modo da evitare ogni possibile intersezione fra gruppi classe diversi.

3.4 ACCOMPAGNATORE/ESTERNI

L'accesso alla struttura di figure esterne dovrà essere limitato ai casi di effettiva necessità e non interessare di norma le aree frequentate dagli alunni. In tal caso è fortemente consigliato che l'ora di arrivo sia comunicata in anticipo.

La presenza dell'accompagnatore all'interno dei plessi non sarà di norma consentita. Fanno eccezione i primi due giorni di ambientamento. L'ambientamento degli alunni al primo ingresso sarà effettuato possibilmente all'esterno dell'edificio. In caso di maltempo sarà consentito l'accesso all'edificio dell'accompagnatore per 10 minuti e limitatamente ai primi due giorni.

L'eccezionale presenza dell'eventuale accompagnatore o di personale esterno all'interno degli edifici dovrà essere registrata su un apposito registro giornaliero contenente nome, cognome, data e ora di accesso, tempo di permanenza. Dovrà inoltre essere acquisito il recapito e il contatto telefonico. Al momento dell'accesso alla struttura il personale incaricato dell'accoglienza misurerà la temperatura del bambino: per l'adulto accompagnatore (come disposto dall'ordinanza n. 596 del 13 agosto 2020 di Regione Lombardia citata in premessa) la misura sarà effettuata limitatamente alle situazioni eccezionali, valutate singolarmente, in cui sia consentito l'accesso degli accompagnatori all'interno dell'edificio.

L'adulto accompagnatore è tenuto ad osservare tutte le norme di sicurezza per la prevenzione del contagio incluso l'uso della mascherina chirurgica e la accurata disinfezione delle mani.



3.5 CORRESPONSABILITÀ' EDUCATIVA/CONTROLLI IN ACCOGLIENZA

Al momento della consegna del bambino il genitore o l'adulto accompagnatore è tenuto a segnalare al personale incaricato dell'accoglienza l'eventuale sussistenza di situazione di malessere propria o del bambino. In presenza di:

- sintomi simil influenzali, problemi gastro-intestinali, congiuntivite, febbre
- stato di quarantena del bambino o dell'accompagnatore negli ultimi 14 giorni
- contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni

l'accesso alla scuola non sarà consentito e l'accompagnatore sarà invitato a consultare il pediatra di libera scelta per la valutazione del possibile contagio. Il bambino potrà essere riammesso solo previa presentazione di certificato medico da parte del pediatra di libera scelta.

Dopo un'assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità all'ingresso nella comunità educativa / scolastica (D.M. 80 del 3 Agosto 2020). La procedura di gestione dei casi sospetti è dettagliata al punto 3.12 successivo.

3.6 SERVIZI IGIENICI

In tutti i plessi sono stati previsti servizi igienici dedicati per i bambini di ciascuna classe. Il numero massimo di bambini che può accedere ai servizi igienici contemporaneamente è pari a due.

Nel plesso di via Roncoroni tre coppie di classi, seppur dotate di aule dedicate, condividono l'uso dei servizi igienici. Per queste situazioni l'ente proprietario ha realizzato corridoi che consentano agli studenti di ciascuna classe di accedere ai servizi igienici senza passare nello spazio dedicato all'altra classe. Rimane tuttavia il nodo della condivisione dei servizi igienici. Il personale ATA assegnato al plesso dovrà aver cura che dopo ogni accesso di un alunno ai servizi igienici, il servizio usato sia sanificato prima che venga usato da un alunno di un'altra classe.

Sulla base di quanto disposto dal Decreto n. 87 del 6/08/2020 del Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19" gli infissi esterni dei servizi igienici dovranno essere mantenuti costantemente (o il più possibile) aperti. E' consigliato che i servizi igienici vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

3.7 DPI del PERSONALE

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di dispositivi di protezione individuali (DPI) rappresentati da mascherina chirurgica o FFP2, visiera e guanti di nitrile. I DPI sono ad uso personale.

Tutto il personale dei plessi ha ricevuto apposita formazione sull'uso, la conservazione e la pulizia dei DPI. Ulteriori DPI saranno adottati con gli alunni di cui alla Legge 104, in un'organizzazione che deve essere massimamente inclusiva finalizzata al coinvolgimento di tutti i bambini. Di concerto con le famiglie esaminate le situazioni specifiche dei singoli alunni, per evitare di esporre a rischi ulteriori bambini già fragili.

I comportamenti proattivi, ad esempio praticare frequentemente l'igiene delle mani da parte del personale e dei bambini, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati, saranno promossi con modalità anche ludico-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza dei singoli.



3.8 LA REFEZIONE

Il consumo del pasto avverrà nel locale mensa e nello spazio comune, in un turno per i plessi di via Repubblica e Castelnuovo Bozzente e in due turni per il plesso di via Roncoroni. La disposizione dei tavoli garantirà l'opportuno distanziamento fra le sezioni i cui spazi dedicati saranno delimitati anche da apposita segnaletica orizzontale. Per il bavaglino verranno adottati dispositivi usa e getta. La somministrazione del pasto – la cui organizzazione è di pertinenza comunale - prevederà la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso. E' naturalmente prevista l'assistenza dei docenti che però potranno consumare il pasto presso tavoli dedicati (nelle aree dedicate alla propria sezione) in modo da limitare il contatto con gli alunni durante la refezione.

3.9 DISABILITA' E INCLUSIONE

Verranno attuate tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, per assicurare la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. La valutazione del rischio di contagio è necessario avvenga in relazione alle specifiche condizioni di ciascun alunno. Essenziale è la collaborazione degli specialisti in ambito medico-sanitario, della famiglia, e dell'Ente Locale, ciascuno per quanto di competenza. La valutazione dovrà riguardare sia lo stato di salute e l'eventuale necessità di dispositivi di protezione individuali diversi e/o ulteriori a quelli previsti per tutti gli alunni, che le caratteristiche comportamentali e le eventuali difficoltà nel rispetto delle regole di distanziamento fisico, di igiene delle mani, e così via.

Il Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, riprendendo i suggerimenti sanitari delle disposizioni del Comitato Tecnico Scientifico, afferma che "per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli", precisando che non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa. Per accomodamento ragionevole si intendono "le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su basi di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali"

3.10 ATTIVITA' MOTORIA E EDUCAZIONE ALL'APERTO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha indicato le modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico, suggerendo ove possibile e, compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Gli spogliatoi dovranno essere utilizzati da una classe alla volta. Nel caso lo spazio palestra sia utilizzato contemporaneamente da due classi, lo spogliatoio dovrà essere sottoposto a sanificazione da parte del personale ATA fra l'accesso di una classe e quello della classe successiva.

3.11 GESTIONE CASI e FOCOLAI

Con riferimento al Documento del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, "Rapporto IIS COVID n. 19 del 21 agosto 2020", si riportano le casistiche relative a focolai da COVID-19, con la premessa che i casi 'sospetti' saranno indirizzati verso un'aula isolata e dedicata, individuata per ogni plesso e denominata **AULA COVID**.



Come da disposizione del rapporto sopracitato, nel nostro Istituto sono nominati i **Referenti COVID-19**, guidati dal primo referente – il Dirigente Scolastico – nella misura di n. 2 per plesso, adeguatamente formati sulle procedure da seguire e i cui compiti saranno anche quelli di monitorare l'applicazione dei protocolli e gestire le procedure in caso di presenza di soggetti sospetti o conclamati.

I dipartimenti di prevenzione (DdP) delle ATS identificano referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con la scuola

1. alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico. Si osservano le seguenti disposizioni:

- l'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai Genitori/tutore legale;
- si deve ospitare l'alunno nell'aula COVID;
- si deve procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro o la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un Genitore/tutore legale;
- dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- fare rispettare, se in assenza di mascherina per ragioni sanitarie, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa;
- i genitori devono contattare il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP dell'ATS, che provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente



può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2. alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio. Si osservano le seguenti disposizioni:

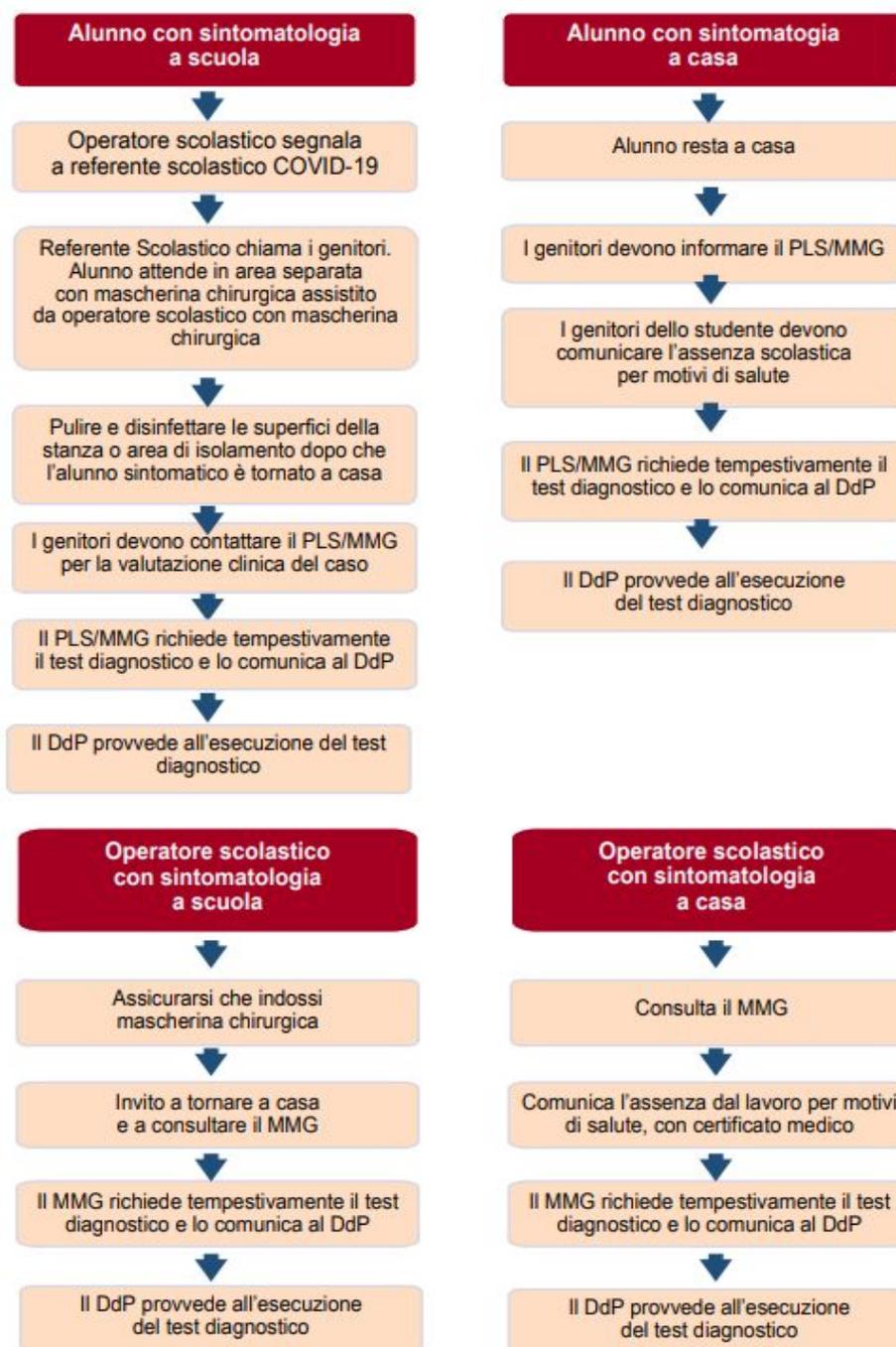
- l'alunno deve restare a casa;
- i Genitori devono informare il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale;
- i Genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;
- il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come nel caso 1.

3. operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico. Si osservano le seguenti disposizioni:

- assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, i DPI prescritti;
- invitare l'operatore ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico, per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti e si procederà come nel caso 1;
 - in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di Medicina Generale redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19;
 - si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

4. operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio. Si osservano le seguenti disposizioni:

- l'operatore deve restare a casa;
- informare il Medico di Medicina Generale;
- comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico;
- il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti e si procederà come nel caso 1;
- in caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di Medicina Generale redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19;
- si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



Inoltre:

- il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità;
- Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità;



- si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

ALUNNO / PERSONALE A CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO DI UN POSITIVO (SENZA CONTATTO DIRETTO CON IL POSITIVO)

Non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

3.12 PULIZIA e SANIFICAZIONE DOPO L'INDIVIDUAZIONE DI UN CASO POSITIVO

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Va chiuso l'accesso alle aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. E' necessario aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. Vanno sanificate (pulizia e disinfezione) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Si continua poi con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

3.13 COMPITI REFERENTI COVID

Di seguito è riportato l'elenco delle mansioni previste per il referente COVID di ciascun plesso:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

3.14 INFORMAZIONE e FORMAZIONE

L'Istituto si impegna a predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati, convinto della valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute.

Fondamentali sono i quattro seguenti ambiti

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione a tutti i 'portatori' di interesse;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37) di tutto il Personale dell'Istituto;
- posizionamento di cartellonistica e segnaletica.

3.15 ALUNNI FRAGILI

Si garantisce una sorveglianza attiva di questi alunni concertata tra la scuola e il DdP, in accordo con i pediatri, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Si faccia riferimento a quanto riportato nella [circolare n. 5562/2020](#).



3.16 LAVORATORI FRAGILI

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbidità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. In ragione di ciò – e quindi per tali c.d. “ Per le modalità della segnalazione al medico competente dell'Istituto, il personale è invitato a fare riferimento alla circolare interna di recente pubblicazione. .